

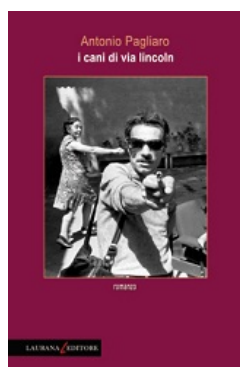


- Home
- Chi siamo
 - Responsabilità e privacy
 - Netiquette
 - Problemi e soluzioni
- Contatti
- Murene: la collana
 - il primo volume Stephen Rodefer
 - il secondo volume Ingo Schulze
 - il terzo volume Miquel Torga
 - Regalati la collana "Murene"
 - Carrello e cassa
- Prossimi eventi

I cani di via Lincoln

10 aprile 2011

Publicato da [gianni biondillo](#)



di **Nicolò La Rocca**

Antonio Pagliaro, *I cani di via Lincoln*, Laurana Editore, 2010

Sebbene sul fronte giudiziario si stia cercando di far emergere i gangli di quel gruppo di potere che il giudice Scarpinato ha definito borghesia mafiosa, sebbene il giornalismo più vigile (quello che non si limita a reggere il microfono al politico di turno) ci proponga inchieste che esplorano gli intrecci perversi alla base delle stragi del 1992-93, i mille interrogativi che scaturiscono dalle inquietanti rivelazioni di Massimo Ciancimino e Gaspare Spatuzza, le connessioni tra politica e mafia che si registrano in innumerevoli realtà locali, è innegabile che resista forte e inossidabile un'idea di mafia e criminalità circoscritta ai gruppi armati. Grande eco hanno i successi del governo sul fronte degli arresti di boss e soldati della mafia militare, invece quel filo insanguinato che da Portella della Ginestra arriva fino alla Seconda repubblica, è liquidato come oggetto di studio per professionisti della dietrologia. Si arresta la mano armata e si lasciano in parlamento onorevoli condannati per mafia. In parallelo, lo sconfinamento in ciò che Giovanni Falcone definiva "il gioco grande" raramente intacca il piano della riflessione culturale. Nando Della Chiesa, dalle pagine dell'*Indice dei libri del mese*, si lamentava proprio di questa anomalia dei nostri tempi: mentre si accumulano pregevoli pagine giornalistiche centrate sugli atti giudiziari, viene a mancare uno sfondo culturale.

Paradossalmente quando si tendeva perfino a negare l'esistenza della mafia, bastava valicare il crinale culturale per immergersi in disamine formidabili dell'ethos mafioso (dal lavoro di Franchetti e Sonnino alle inchieste di Danilo Dolci; dalla narrativa di Leonardo Sciascia alla poesia di Ignazio Buttitta). Oggi il noir sembra il genere più adatto a raccontare la questione criminale e i suoi intrecci col potere politico, eppure troppo spesso gli scrittori preferiscono scommettere sulla più facile forza mitopoietica dei soldati delle mafie. Il nuovo romanzo di Antonio Pagliaro, invece, ci propone una storia che, assorbendo la

Palermo dei nostri giorni, ci restituisce quasi in un blocco unico borghesia politica e Cosa nostra. Tutto parte da una strage in un ristorante cinese in via Lincoln. Ma non c'è zona a Palermo che non sia legata a una cosca, e non c'è cosca in Sicilia che non abbia i suoi intrecci col mondo imprenditoriale e politico. Infine non c'è gruppo di potere che non si debba confrontare con lobby o logge massoniche più o meno segrete. Così l'indagine del tenente Cascioferro deve tener conto di tutti gli intrecci che si sviluppano dalla strage. Ma quando nessuno è innocente, voler cercare i colpevoli significa prepararsi al massacro di chi indaga. Cascioferro lo sa bene, ma non riesce a fermarsi in tempo. Palermo ha imposto a Pagliaro un canovaccio obbligatorio, un realismo documentario che si avverte già nelle prime pagine del libro, dove lo scrittore, con un disclaimer particolarmente lungo e dettagliato (simile a quelli utilizzati da altri autori invischiati con la realtà, come Giuseppe Genna e Giancarlo De Cataldo), sottolinea implicitamente i fatti e i personaggi reali che si potranno leggere in trasparenza. Tutto accade, anzi si direbbe che accada *troppo*, ma il tenente Cascioferro non si stupisce più di niente, perché la descrizione del male criminale nei *Cani di via Lincoln* è accidentale, quotidiano, quasi inevitabile. In una pagina del libro, il tenente, dopo essersi occupato di minime faccende casalinghe, accende la televisione e quando vede il presidente della regione siciliana parlare contro la mafia davanti alle telecamere, annoiato cambia canale... Alla moglie che gli chiede che cosa è successo risponde: *niente*, una strage, ma ora fammi dormire un poco. Nel romanzo c'è l'Italia criminale di oggi, senza infingimenti, dove la parola *educazione*, in un'accezione equivoca, malata, è condivisa dai politici e dai sicari, ostentata in molte conversazioni, come una norma di vita attorno alla quale ritrovarsi tra simili. Tutto è così ovvio, solo la televisione sofisticata lo stato delle cose, proponendo messaggi insinceri, politici che si scagliano contro la mafia e potenti schierati con lo Stato. I larghi sbadigli di Cascioferro sottolineano la finzione. Ma nella realtà, quella vera, gli avvocati potenti stuprano le minorenni, i mafiosi comandano con mezzo sguardo, i sicari aderiscono ad *Addio pizzo*, i politici partecipano alle comunioni dei figli dei boss, i magistrati vengono lasciati soli, le intercettazioni spariscono, i negozianti non possono scegliersi i fornitori, i politici gli elettori; e se perfino gli eventi più banali, come le partite di calcetto tra dilettanti, vengono governati dalla criminalità, è normale che l'esito di una indagine così complessa, come quella affidata al tenente Cascioferro, sia deciso drammaticamente dalle logge massoniche mafiose.

Il romanzo procede con una trama avvincente, tra oralità e lingua letteraria, in un avvimento ossessivo che amplifica i fatti di Palermo, ne restituisce il rumoroso chiacchiericcio, lo amplifica fino a trasformarlo in un formidabile specchio dell'Italia intera.

Così il lettore, alla fine del romanzo, con Cascioferro accende la televisione e ascolta la riforma delle pensioni, la destra, la sinistra e il centro, le riforme condivise, il welfare, le dichiarazioni dei politici. E chiosa: "Minchia parole inutili."

Altri articoli su questi argomenti:

1. [Dopo il miracolo](#) di Gianni Biondillo Alessandro Zaccuri, Dopo il miracolo, 259 pag., Mondadori, 2012 Il seminario della Vreza si trova in...
2. [In una stanza sconosciuta](#) di Gianni Biondillo Damon Galgut, In una stanza sconosciuta, edizioni e/o, trad. Claudia Valeria Letizia La letteratura si fa...
3. [Le teste](#) di Flavio Santi Senza timore di smentita pensiamo di essere stati i primi pubblicamente (sul sito di [pordenonelegge.it](#) e...
4. [Il tempo materiale](#) di Gianni Biondillo Giorgio Vasta, Il tempo materiale, 311 pag., minimum fax, 2008. Nimbo, un ragazzino di undici anni,...
5. [Zündel se ne va](#) di Gianni Biondillo Markus Werner, Zündel se ne va, 2008, Neri Pozza, 158 pag. Le traduzioni sono capsule del...

Tag: [Antonio Pagliaro](#), [gianni biondillo](#), [Nicolo La Rocca](#), [palermo](#), [recensione](#), [romanzo](#)

Questo articolo è stato pubblicato il 10 aprile 2011 alle 08:25 e archiviato in [inediti](#). Segui le risposte a questo articolo con il feed [RSS 2.0](#).

4 Responses to *I cani di via Lincoln*

1. Ares il 12 aprile 2011 alle 17:13
Biondillo , sto mese ho pochi soldi, non istighi ;-)).
2. gianni biondillo il 12 aprile 2011 alle 20:20
vedrai fra qualche giorno... ;-)

3. [antonio pagliaro » niente, una strage](#) il 15 aprile 2011 alle 09:33

[...] su Nazione Indiana [...]

4. [Niente, una strage < i cani di via lincoln](#) il 15 aprile 2011 alle 09:33

[...] Continua su Nazione Indiana [...]

Cerca e fai Invio

gli EBOOK di NI



DOWNLOAD [gratis!]

→ [La responsabilità dell'autore epub](#)

⇒ [La responsabilità dell'autore mobi](#)

→ [La responsabilità dell'autore odt](#)

⇒ [La responsabilità dell'autore PDF](#)

I diari del Pollino

Un ebook gratuito di Gianni Biondillo

[Amazon Kindle](#)

[Bookrepublic \(epub\)](#)

[DEA store \(epub\)](#)

Articoli recenti

- [Storia per Enrique Vila-Matas, scrittore](#)
- [Impegno chiarito](#)
- ["E se il mondo non imparerà la lezione che queste immagini insegnano, la notte tornerà a cadere."](#)
- [Photoshoperaiο immateriale: le formiche](#)
- [La lucidità è il risultato di uno sfregamento continuo – Un'intervista a Christian Raimo su Il peso della grazia](#)

Commenti recenti

- Transit su ["E se il mondo non imparerà la lezione che queste immagini insegnano, la notte tornerà a cadere."](#)
- Silvia Pareschi su [Perché le contraffazioni sono la più grande arte della nostra epoca – Un'intervista a Jonathon Keats](#)
- Luissandro su [Impegno chiarito](#)
- Mariateresa su ["E se il mondo non imparerà la lezione che queste immagini insegnano, la notte tornerà a cadere."](#)
- Ares su ["E se il mondo non imparerà la lezione](#)

[che queste immagini insegnano, la notte tornerà a cadere.](#)

- Francesca su [Impegno chiarito](#)
- Ares su [Donne sull'orlo di un'invisibile urgenza](#)
- gianni biondillo su [Donne sull'orlo di un'invisibile urgenza](#)
- Ares su [Donne sull'orlo di un'invisibile urgenza](#)
- carmine vitale su ["E se il mondo non imparerà la lezione che queste immagini insegnano, la notte tornerà a cadere."](#)

Iscriviti alla newsletter

First Name :

Last Name :

Email Address :

Categorie

Articoli archiviati

Social Login

Gestione

- [Registrati](#)
- [Collegati](#)
- [Voce RSS](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

Tag

[alfabetaz](#) [andrea cortellesa](#) [Andrea Inglese](#) [Andrea RaOS](#) [Antonio Moresco](#) [Antonio Sparzani](#) [camorra](#) [chiara valerio](#) [cinema](#) [dario voltolini](#) [democrazia](#) [effeffe](#) [francesca matteoni](#) [Francesco Forlani](#) [Franco Buffoni](#) [franz krauspenhaar](#) [giacomo sartori](#) [gianni biondillo](#) [giuseppe zucco](#) [helena janeczek](#) [immigrazione](#) [italia](#) [letteratura](#) [letteratura italiana](#) [mafia](#) [Marco Giovenale](#) [marco rovelli](#) [Milano](#) [musica](#) [Napoli](#) [narrativa](#) [Orsola Puecher](#) [piero sorrentino](#) [poesia](#) [poesia contemporanea](#) [poesia italiana](#) [poesia italiana contemporanea](#) [politica](#) [racconto](#) [razzismo](#) [recensione](#) [Roberto Saviano](#) [romanzo](#) [scrittura](#) [tiziano scarpa](#)

Affinità

- [Africultures](#)
- [Audiocod](#)
- [Cabaret Bisanzio](#)
- [Caffé news](#)
- [Carmilla](#)
- [China Files](#)
- [Eric Suchère](#)
- [GAMMM](#)

- [il lavoro culturale](#)
- [Il primo amore](#)
- [L'inutile](#)
- [La poesia e lo spirito](#)
- [Le parole e le cose](#)
- [Level 5](#)
- [minima & moralia](#)
- [Nazionale italiana scrittori](#)
- [Piero Vereni](#)
- [Poetarum Silva](#)
- [Scrittura Industriale collettiva](#)
- [The Pirate Bay](#)
- [Ubu](#)
- [Vibrisse bollettino](#)

editoria indipendente

- [Biblioteca di poesia](#)
- [Camera Verde](#)
- [Chapbooks](#)
- [Internet Slowbookfarm](#)
- [Lavieri](#)
- [Transeuropa](#)

Lecture

- [Accademia Palasciana](#)
- [aperto per inventario](#)
- [archivio caltari](#)
- [Beppe Sebaste](#)
- [bgmole's](#)
- [Caffè News](#)
- [carte sensibili](#)
- [DIS.AMB.IGUANDO](#)
- [Faldone](#)
- [GEorgia](#)
- [Giorgio Fontana](#)
- [Giuseppe Catozzella](#)
- [letteratitudine](#)
- [lettore ambulante](#)
- [Libera università di Milano e del suo hinterland «Franco Fortini»](#)
- [Lo Squaderno](#)
- [Macerie](#)
- [orsola-puecher.tumblr.com](#)
- [piazzaemezza](#)
- [Pordenonelegge](#)
- [Qui e altrove](#)
- [remue.net](#)
- [Sarmizegetusa](#)
- [slowforward](#)
- [The FK experience](#)
- [un cuore intelligente](#)
- [VDBD](#)
- [viomarelli MEMENTO-E OBLIO](#)
- [www.stradepossibili.it](#)
- [Xaraan](#)

musica

- [IMSLP / Biblioteca Musicale Petrucci](#)
- [Incontinental jazz-Franco Bergoglio](#)
- [Jazz from Italy](#)
- [Ruminazioni](#)

poesia

- [Absoluteville](#)
- [Blanc de ta nuque](#)
- [Diaria dell'interrezza](#)
- [Faldone](#)
- [Feaci edizioni](#)
- [Federico Federici](#)
- [La dimora del tempo sospeso](#)
- [lyrikline](#)
- [Poesia da fare](#)
- [Poetry foundation](#)
- [Poetry International](#)
- [VDBD](#)

Riviste

- [Alfabetaz](#)
- [Argonline](#)
- [doppiozero](#)
- [Filmcritica](#)
- [germanistica.net](#)
- [il Corriere Musicale](#)
- [il Reportage](#)
- [La Furia Umana](#)
- [Zibaldoni](#)

Nazione Indiana è in rete dal 2003. E' un progetto dell'Associazione Culturale [Mauta](#).

Magazine Premium [Themes by bavotasan.com](#). 